



Via Cappello,10 45100 S. Apollinare-RO
Tel. 0425 492404 Dir. 0425 499000
Fax. 0425 492583
e-mail: rois004002@istruzione.it
rois004002@pec.istruzione.it
web: www.agrariorovigo.it



Corso del Popolo, 274 45100 Rovigo
Tel. 0425 25801
Fax 0425 422256
e-mail: rois004002@istruzione.it
rois004002@pec.istruzione.it
web: www.itsgberninirovigo.it



I.I.S. OTTAVIO MUNERATI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2013 - 2014



***ITA Ottavio Munerati
Ca' Rangon - Sant'Apollinare (Ro)***



***ITG Amos Bernini
Palazzo Montalti - Rovigo***

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Grazia Faganello

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Finalità	pag. 4
3. Le due sedi: Presentazione	pag. 5
4. Organigramma funzionale	pag. 6
5. Dotazioni - Attrezzature - Servizi - Regolamenti	pag. 8
6. Orari – Calendario delle attività	pag. 10
7. Profilo culturale e risultati di apprendimento	pag. 11
8. Livelli di progettazione formativa e di programmazione	pag. 17
9. Sistema di valutazione e interventi integrativi	pag. 18
10. Progettazione unitaria e distribuzione delle risorse.....	pag. 22
11. Rapporti scuola famiglia	pag. 23
12. Attività formative e integrative	pag. 24
13. Glossario	pag. 26

1. PREMESSA

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale della scuola che illustra la proposta educativa – didattica - formativa da sviluppare nel corso dell'anno scolastico.

Il contenuto di tale documento è il risultato degli apporti delle varie componenti scolastiche e della collaborazione con gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio.

In termini essenziali il Piano dell'Offerta Formativa può essere definito come una vera e propria carta distintiva dell'identità della scuola. È anche un impegno preso nei confronti della comunità scolastica e del suo territorio. Più precisamente esso:

- ✓ E' l'espressione dell'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto scolastico
- ✓ Pone al centro la persona che apprende, la didattica e il curricolo
- ✓ Rappresenta la capacità progettuale dei docenti
- ✓ Illustra le varie iniziative di arricchimento dei percorsi di studio
- ✓ Offre risposte ai reali bisogni degli studenti e delle famiglie
- ✓ Realizza forme di collaborazione con altri soggetti del territorio

2. FINALITÀ

L' I.I.S. O. Munerati, I.T.A. di Sant'Apollinare e I.T.G. di Rovigo, promuove attraverso scelte organizzative – didattiche e curricolari, **il pieno sviluppo dello studente come persona e come cittadino** perseguendo le finalità di:

- ✓ Favorire il processo di apprendimento, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, nelle sue componenti fisiche, intellettuali, emotivo - affettive, sociali ed etiche
- ✓ Valorizzare la diversità delle attitudini e dei risultati formativi, garantendo a tutti il diritto alla formazione e al recupero dei deficit formativi, sostenendo la motivazione allo studio
- ✓ Sviluppare la capacità di comprendere e rispettare le diversità culturali ed il valore dei diritti umani, in particolare quelli della salute, dell'ambiente, della pace e della cooperazione fra i cittadini
- ✓ Promuovere il valore della dignità del lavoro nelle sue varie forme, indipendentemente dai ruoli e dalle funzioni
- ✓ Realizzare una comunicazione ed una interazione attiva e significativa tra tutte le componenti responsabili del processo formativo.

Sulla base dei principi di:

- ✓ Consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri
- ✓ Tolleranza, intesa come disponibilità alla convivenza e all'accettazione del diverso considerato come altro da sé
- ✓ Responsabilità intesa come capacità di operare scelte con senso critico
- ✓ Preparazione professionale spendibile nel territorio
- ✓ Flessibilità, intesa come capacità nell'affrontare una realtà in continua evoluzione
- ✓ Autonomia nel porsi di fronte ai problemi con la volontà di risolverli.

Per questo l'Istituto si impegna a garantire:

- ✓ L'efficacia nell'azione didattica attivando i processi che più rispondono alle finalità e ai valori espressi nel POF
- ✓ La valorizzazione del lavoro dei docenti in un clima di ricerca e di coinvolgimento, con l'aggiornamento continuo delle loro competenze, comprese quelle relazionali, comunicative e relative all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'insegnamento
- ✓ La possibilità per tutte le componenti della comunità scolastica di partecipare adeguatamente alle attività progettuali aventi come obiettivi il miglioramento ed lo sviluppo dell'azione educativa
- ✓ L'efficienza del sistema organizzativo del servizio, ottimizzando in ogni settore il sistema di responsabilità e qualità conforme alle norme UNI ISO 9001:2008
- ✓ L'adeguatezza dell'ambiente in cui viene svolto il processo di insegnamento-apprendimento individuando ogni accorgimento utile per l'efficace e sereno svolgimento della giornata di studio
- ✓ Un sistema tempestivo e trasparente di prevenzione dei problemi ricorrendo a forme d'individuazione delle carenze e dei bisogni, con indicazione e attivazione delle procedure di miglioramento del servizio.

3. LE DUE SEDI: PRESENTAZIONE

L'Istituto Tecnico Agrario "Ottavio Munerati" è nato nel 1971 a Rovigo, presso la Scuola Angelo Custode e si è trasferito l'anno successivo a Sant' Apollinare, frazione a circa 6 chilometri da Rovigo, in località Ca' Rangon, con annessa azienda agraria di circa 40 ettari e una serra di 300 metri quadrati con coltivazioni floricole e orticole. L'Istituto comprende due plessi scolastici, i laboratori, la cantina didattica e la palestra. L'antica casa colonica dell'azienda, con la bella aia prospiciente, è stata ristrutturata ed è oggi sede degli uffici di segreteria, della biblioteca e di una ampia e suggestiva sala congressuale.

Nel marzo del 1997 sono state poste a dimora dagli alunni dell'ITA e dagli alunni delle scuole medie ed elementari che hanno aderito al progetto di educazione ambientale "*Natura Insegna*", le piantine fornite da Veneto Agricoltura, che oggi costituiscono il bosco, un polmone verde situato all'interno dell'Istituto, che occupa 10 ettari di terreno, dove sono presenti oltre 80 specie fra alberi e arbusti tipici della nostra zona per un totale di circa 9000 piante. Tra queste le più rappresentate sono Quercia, Frassino, Nocciolo, Noce, Acero campestre, Robinia, Platano, Tiglio, Pioppo e Salice. Il bosco, che ospita selvaggina come lepri e fagiani, ma anche volpi, merli, rigogoli e uccelli rapaci come la poiana, il gheppio, la civetta, è un'area protetta in cui sono vietate la caccia e la pesca.

L'Istituto, che rappresenta l'unica offerta formativa di questo indirizzo nel territorio, si propone di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze formative e culturali di oggi, di fornire agli utenti un percorso scolastico culturalmente elevato, tecnicamente aggiornato, per formare diplomati con una solida preparazione in ambito ecologico - ambientale e agro-alimentare, utile ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, o alla prosecuzione degli studi universitari. Informazioni più dettagliate e foto si possono reperire nel sito dell'Istituto <http://www.agrariorovigo.it/>.

L'Istituto Tecnico per Geometri "Amos Bernini" è stato istituito come sede autonoma nell'anno scolastico 1969-70. E' ubicato in uno dei più prestigiosi palazzi nobiliari della città di Rovigo: Palazzo Montalti (XVIII secolo).

La storia dell'Istituto risale all'11 Luglio 1904, quando il professore Ferruccio Viola ottenne l'approvazione del progetto di creare una scuola tecnica costituita da tre indirizzi: fisico-matematico, ragioneria e agrimensura. Inizialmente la sede si trovava in via Trento, nel palazzo di proprietà della Curia, successivamente (1906), per intervento di Amos Bernini, allora sindaco di Rovigo, la scuola fu trasferita nel Palazzo Montalti, che era stato acquistato dal Comune e che provvide alla sua ristrutturazione proprio per destinarlo a sede dell'Istituto Tecnico. La mission dell'I.T.G. "Progettare nel presente per costruire il futuro" sintetizza gli obiettivi finalizzati a far crescere l'allievo in tutte le sue potenzialità, formando un "cittadino" con una preparazione tecnica nell'ambito delle costruzioni, dello studio e della gestione del territorio. Il piano dell'offerta formativa, pertanto, è rivolto ai giovani con attitudini grafico-progettuali, interessati alle moderne tecnologie applicate alle costruzioni ed all'ambiente. Informazioni più dettagliate e foto si possono reperire nel sito dell'Istituto <http://www.itsqberninirovigo.it/>

Dal 1997 i due Istituti fanno capo ad un'unica Dirigenza a seguito dell'accorpamento dell'Istituto Tecnico per Geometri "Amos Bernini" di Rovigo con l'Istituto Tecnico Agrario "Ottavio Munerati" di S. Apollinare (Rovigo), e la denominazione dell'Istituto è "Istituto di Istruzione Superiore O. Munerati", quasi un ritorno alle origini quando gli "agrimensóri" studiavano con gli "agronomi" nella stessa scuola.

4. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

SETTORE DIREZIONE																											
Dirigente	Prof.ssa Maria Grazia Faganello																										
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Rag. Francesca Bruni																										
Collaboratori e staff del Dirigente	<i>Collaboratore vicario:</i> Prof.ssa Saini Adriana <i>Collaboratore ITA:</i> Prof.ssa Landriani Annamaria <i>Collaboratore ITG:</i> Prof. Rossi Angelo																										
Consiglio di Istituto	<i>Componente docenti:</i> La Porta V. – Landriani A. – Tibaldo L. – ITA Scorzoni A.– Cattozzo A. – Rossi A. – ITG <i>Componente alunni:</i> Ferrari L. – Zangirolami R.– ITA ; Zanini R. – ITG <i>Componente personale ATA:</i> Cappato F. – ITA <i>Componente genitori:</i> Turcato D. – Rossi G. – Borsetto O. – ITG																										
Giunta esecutiva	Faganello M.G. – Bruni F.– Rossi A. – Rossi G.– Cappato F. – Ferrari L.																										
SETTORE GESTIONE - AREA DIDATTICA																											
Figure strumentali	<i>Orientamento in entrata ITA :</i> Prof.ssa La Porta Vincenza <i>Orientamento in entrata ITG :</i> Prof.ssa Cattozzo Alessandra <i>Orientamento in uscita e stages :</i> Prof.ssa Brigo Maria Rosa <i>Handicap:</i> Prof.ssa Armillotta Gelsomina <i>Partecipazione e reciprocità educativa della comunità scolastica:</i> Prof.ssa Biscaro Patrizia																										
Coordinatori di dipartimento	<i>Scienze Motorie e Sportive:</i> Prof. Rossi Angelo <i>Asse dei Linguaggi e Asse Storico – Sociale :</i> Prof.ssa Callegarin M. Cristina <i>Asse Matematico:</i> Prof.ssa Scorzoni Antonella <i>Asse Tecnico – Scientifico (1° biennio) :</i> Prof.ssa La Porta Vincenza <i>Asse Tecnico – Scientifico (2° biennio e 5° anno) ITA:</i> Prof.ssa De' Stefani M. Pia <i>Asse Tecnico – Scientifico (2° biennio e 5° anno) ITG:</i> Prof. Milan Angelo <i>Religione:</i> Prof. D'Achille Aldo																										
Coordinatori dei C.d.C.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ITA, proff.:</th> <th>ITG, proff.:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1A – Callegarin M. Cristina</td> <td>1A – Cattozzo Alessandra</td> </tr> <tr> <td>2A – Saini Adriana</td> <td>2A – Scorzoni Antonella</td> </tr> <tr> <td>3A – Arduin Rosanna</td> <td>3A – Bregolin M. Ines</td> </tr> <tr> <td>4A – Rizzi Paola</td> <td>4A – Brigo M. Rosa</td> </tr> <tr> <td>5A – Chiarion Mariano</td> <td>5D – Chiozzi Umberto</td> </tr> <tr> <td>1B – Biscaro Patrizia</td> <td>3B – Milan Angelo</td> </tr> <tr> <td>2B – Ciccone M. Manuela</td> <td>4B – Milan Angelo</td> </tr> <tr> <td>3B – Tibaldo Luisa</td> <td>5C – Pigato Claudio</td> </tr> <tr> <td>4B – La Porta Vincenza</td> <td></td> </tr> <tr> <td>5B – Ballani Diego</td> <td></td> </tr> <tr> <td>1C – Bellintani Paola</td> <td></td> </tr> <tr> <td>4C – Rizzato M. Luisa</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ITA, proff.:	ITG, proff.:	1A – Callegarin M. Cristina	1A – Cattozzo Alessandra	2A – Saini Adriana	2A – Scorzoni Antonella	3A – Arduin Rosanna	3A – Bregolin M. Ines	4A – Rizzi Paola	4A – Brigo M. Rosa	5A – Chiarion Mariano	5D – Chiozzi Umberto	1B – Biscaro Patrizia	3B – Milan Angelo	2B – Ciccone M. Manuela	4B – Milan Angelo	3B – Tibaldo Luisa	5C – Pigato Claudio	4B – La Porta Vincenza		5B – Ballani Diego		1C – Bellintani Paola		4C – Rizzato M. Luisa	
ITA, proff.:	ITG, proff.:																										
1A – Callegarin M. Cristina	1A – Cattozzo Alessandra																										
2A – Saini Adriana	2A – Scorzoni Antonella																										
3A – Arduin Rosanna	3A – Bregolin M. Ines																										
4A – Rizzi Paola	4A – Brigo M. Rosa																										
5A – Chiarion Mariano	5D – Chiozzi Umberto																										
1B – Biscaro Patrizia	3B – Milan Angelo																										
2B – Ciccone M. Manuela	4B – Milan Angelo																										
3B – Tibaldo Luisa	5C – Pigato Claudio																										
4B – La Porta Vincenza																											
5B – Ballani Diego																											
1C – Bellintani Paola																											
4C – Rizzato M. Luisa																											

Commissioni	<p><i>Commissione orientamento in entrata</i>, Proff.: Rizzato, De Stefani, D'Achille, Freguglia, Malavasi, Tibaldo, Baccaglini – ITA Rossi A., Brigo, Pigato, Scorzoni, Zennaro, Pellitteri – ITG</p> <p><i>Commissione orientamento in uscita e stages</i>, Proff.: Baccaglini, Brigo, Ciccone, D'Achille, Di Domizio, Rizzi, Brusco, Destro, Malavasi, Prearo, Scorzoni, Cattozzo</p> <p><i>Commissione Handicap</i>: tutte le docenti di sostegno</p> <p><i>Commissione Educazione alla salute e Partecipazione</i>, Proff.: Callegarin, Arduin, Baccaglini, D'Achille, Bellintani, Biscaro, Cattozzo, Saltarin, Bregolin, Ciccone, La Porta</p> <p><i>Commissione Elettorale</i>, Proff.: Prearo, Chiozzi, Biscaro, Cattozzo</p> <p><i>Commissione azienda agraria</i>, tutti i docenti delle materie di indirizzo</p> <p><i>Rete Istituti Agrari</i>, Proff.: Ciccone, De Stefani, Borsetto</p> <p><i>Viaggi di istruzione</i>, Proff.: Cosentino G., Malavasi R. – ITA; Zennaro S. – ITG</p> <p><i>Gruppo attività sportiva</i>, Prof. Rossi N. – ITA; Rossi A. – ITG</p> <p><i>Commissione qualità</i>: Proff. Landriani, Rizzi, Di Domizio, Borsetto</p>
-------------	---

SETTORE GESTIONE - AREA ORGANIZZATIVA

Incarichi	<p><i>Azienda Agraria dell'ITA</i>: Prof.ssa Tibaldo Luisa</p> <p><i>Responsabili della sicurezza</i>: Prof. Novaco G. ITA, Prof.ssa Zennaro S. ITG</p> <p><i>Responsabile Gestione della Qualità</i>: Prof.ssa Rizzi Paola</p> <p><i>Ufficio tecnico</i>: Prof. Tonnello Mauro</p>
Comitati	<p><i>Comitato di Valutazione del Servizio Docenti</i>: Rizzi P., Saltarin A., Cattozzo A., Scorzoni A., - supplenti Borsetto C., Bregolin M.I.</p>

SETTORE EROGAZIONE

Incarichi	Responsabili ITA, Proff.:	Responsabili ITG, Proff.:
	<p><i>Laboratorio di Informatica</i>: Tonnello M.</p> <p><i>Laboratorio di Scienze</i>: Saltarin A.</p> <p><i>Laboratorio di Fisica</i>: Novaco G.</p> <p><i>Laboratorio di Chimica</i>: Freguglia L.</p> <p><i>Laboratorio linguistico/multimediale</i>: Rizzi P.</p> <p><i>Laboratorio di Disegno</i>: Zuolo S.</p> <p><i>Laboratorio di Agronomia</i>: Tibaldo L.</p> <p><i>Laboratorio di Zootecnia</i>: Malavasi R.</p> <p><i>Gestione biciclette</i>: Rossi N.</p> <p><i>Biblioteca</i>: Ferlini L.</p> <p><i>Palestra</i>: Rossi N.</p> <p><i>Scrutinio elettronico</i>: D'Achille A.</p> <p><i>Sito web</i>: Saini A.</p> <p><i>Rete Istituti Agrari</i>: Ciccone M.M.</p> <p><i>Invalsi</i>: Baccaglini S.</p> <p><i>Orario</i>: Marchetto F.</p> <p><i>Vigilanza fumo</i>: Saltarin A.</p> <p><i>Riviste</i>: Marchetto F.</p>	<p><i>Laboratorio di Informatica</i>: Samousenko N.</p> <p><i>Laboratorio di Scienze</i>: Zerba F.</p> <p><i>Laboratorio di Fisica</i>: Tessarin M.</p> <p><i>Laboratorio di Chimica</i>: Tironi A.</p> <p><i>Laboratorio linguistico</i>: Cattozzo A.</p> <p><i>Laboratorio Cad1, Cad2, Aula disegno</i>: Milan A.</p> <p><i>Laboratorio prove materiali</i>: Chiozzi U.</p> <p><i>Laboratorio di Impianti</i>: Brighenti F.</p> <p><i>Laboratorio di Topografia</i>: Pigato C.</p> <p><i>Aula Magna e audiovisivi</i>: Rossi A.</p> <p><i>Biblioteca</i>: Bregolin M.I.</p> <p><i>Aula Lim</i>: Scorzoni A.</p> <p><i>Palestra</i>: Rossi A.</p> <p><i>Scrutinio elettronico</i>: D'Achille A.- Prando M.</p> <p><i>Sito web</i>: Pigato C.</p> <p><i>Invalsi</i>: Zamberlan M. L.</p> <p><i>Orario</i>: Pigato C.</p> <p><i>Vigilanza fumo</i>: Brusco L.- Zennaro S.</p>

5. DOTAZIONI – ATTREZZATURE – SERVIZI – REGOLAMENTI

ITA O. Munerati

Laboratorio di Informatica	con collegamento Internet, dotato di 20 PC collegati in rete locale LAN con accesso a modem, stampante e scanner
Laboratorio di Scienze	dotato di una ricca ed efficiente strumentazione a disposizione di studenti e docenti per le attività didattiche di laboratorio
Laboratorio di Fisica	in cui si svolgono esercitazioni di statica, di statica dei fluidi, di ottica, di elettricità, di misurazione di temperatura e calore
Aula di Disegno Tecnico e Topografia	dotato di un congruo numero di tecnografi per la restituzione grafica dei rilievi interni e esterni, di tacheometri elettromeccanici e otticomeccanici, di squadre agrimensori, ottici e graduati, longimetri, paline e picchetti in legno per rilievi diretti e indiretti
Laboratorio di Agronomia	viene utilizzato dagli studenti delle classi terze e quarte per le analisi relative alle sementi e alle farine
Tre Laboratori di Chimica	di cui uno funzionante per analisi conto terzi, per l'insegnamento della chimica generale ed organica, della chimica agraria e delle industrie agrarie, enologica, lattiero-casearia ed oleari
Biblioteca	contiene 3.100 volumi, suddivisi in opere di carattere generale, enciclopedie, dizionari e testi concernenti le varie discipline scolastiche; sono inoltre a disposizione degli studenti 20 riviste settimanali o mensili di carattere tecnico-scientifico
Aula audiovisi	dotata di lavagna interattiva multimediale
Palestra	dove vengono praticati i principali giochi sportivi: calcio a 5, pallavolo, pallacanestro, badminton, ping pong e golf
Campo sportivo	in cui si praticano calcio, rugby e baseball; da anni l'Istituto ospita la fase provinciale di corsa campestre grazie ad un percorso ricavato tra la bellezza del bosco e della campagna che fanno parte dell'azienda agraria dell'istituto
Azienda agraria	costituisce il primo laboratorio a disposizione della didattica per i docenti e gli alunni dell'I.T.A. "O. Munerati" ed è palestra di sperimentazione, di esercitazione, di attività dimostrative per tutte le discipline tecnico-professionali; l'azienda, denominata "Ca' Rangon", ha una superficie di ha 40.02.98. la superficie agricola utilizzabile è di ha 32.15.15, il piano colturale dell'azienda viene definito annualmente dalla Direttrice dell'azienda assistita dal Comitato aziendale e distribuito agli allievi e al personale della scuola
Cantina didattica	in cui gli alunni hanno la possibilità di partecipare all'intero processo di vinificazione dell'uva prodotta dal vigneto dell'azienda agraria dell'Istituto. Sono presenti 1 pigiadiraspapigiatrice, 1 pompa per travaso, 1 filtro a pannelli, 1 pompa per travaso e varie botti per stoccaggio del vino
Serra	dove gli alunni possono apprendere tutte le operazioni legate alla coltivazione, dalla semina al trapianto, alla concimazione, all'irrigazione, alla spazatura, fino alla vendita; la serra di 350 mq è stata realizzata nel 2010 grazie al contributo finanziario della Provincia di Rovigo e della Fondazione Banca del Monte.

ITG A. Bernini

Laboratorio di Informatica	con collegamento Internet, dotato di 12 PC collegati in rete con accesso a modem, stampante e scanner
Laboratorio di Scienze	collezione di rocce; una stazione meteo; un sestante; strumentazione per la prova alla porosità; lavagna luminosa e video-proiettore
Laboratorio di Fisica	in cui si svolgono esercitazioni di statica, di statica dei fluidi, di ottica, di elettricità, di misurazione di temperatura e calore
Aula di Disegno Tecnico e Laboratorio di topografia	n° 30 tecnografi; n°1 elaboratore con stampante e plotter formato A0; n° 1 stazione permanente GPS; numerosi strumenti topografici di concezione attuale (3 stazioni totali elettroniche, 1 livello digitale con stadia INVAR, 2 ricevitori GPS base/rover, 2 livelli a cannocchiale con micrometro a lamina pian-parallela) oltre a numerosi strumenti topografici obsoleti, ma utili per l'aspetto didattico.
Laboratorio di Chimica	dove gli alunni affrontano gli argomenti trattati teoricamente attraverso l'osservazione e la discussione di esperimenti che ne permettono il riscontro pratico; vengono inoltre acquisite competenze per caratterizzare unità di misura di sistemi macroscopici e microscopici e per spiegare le proprietà delle sostanze chimiche usando la nomenclatura IUPAC
Laboratorio CAD 1	n° 20 postazioni con Pentium IV o analogo; n° 1 plotter a colori con stampe in formato A0; n° 2 stampanti; n°1 proiettore collegato con postazione
Laboratorio CAD 2	n° 31 postazioni collegati in rete e Router, sistema XP e 7; n° 1 plotter a colori con stampe in formato A0; n° 2 stampanti; n°1 proiettore collegato con postazione
Palestra	L' Istituto non è dotato di una palestra interna, ma si serve di strutture presenti nelle immediate vicinanze
Biblioteca	circa 4300 tra volumi e riviste, suddivisi in opere di carattere generale, enciclopedie, dizionari e testi concernenti le varie discipline scolastiche. Sono, inoltre, a disposizione degli studenti 20 riviste settimanali o mensili di carattere tecnico-scientifico
Laboratorio di Impianti	che consente di vedere concretamente la struttura e il funzionamento degli impianti elettrici e idrosanitari; serve inoltre a verificare e analizzare le dispersioni di calore delle strutture costituenti l'involucro edilizio allo scopo di far acquisire la consapevolezza dell'importanza di una corretta progettazione architettonica.

Tutti i regolamenti di seguito elencati possono essere reperiti e consultati nel sito dell'Istituto alla pagina http://www.agrariorovigo.it/sito%20ITAS%202006_file/Regolamenti2012i.htm

- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Regolamento Disciplinare
- ✓ Regolamento dell'Organo di Garanzia
- ✓ Tabella sanzioni
- ✓ Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- ✓ Patto educativo di corresponsabilità
- ✓ Regolamento delle Assemblee di Istituto
- ✓ Regolamento Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate
- ✓ Regolamento Laboratori e Aule Speciali
- ✓ Regolamento Palestra
- ✓ Regolamento uso biciclette

6. ORARI – CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Scansione oraria delle lezioni:

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì		Venerdì - Sabato
1^ Ora	7.55 – 9.25	7.55 – 8.55
2^ Ora	9.25 – 10.25	8.55 – 9.55
3^ Ora	10.25 – 11.25	9.55 – 10.55
4^ Ora	11.25 – 12.25	10.55 – 11.55
5^ Ora	12.25 – 13.25	11.55 – 12.55
Momento di socializzazione : 10.20 – 10.30		Momento di socializzazione 10.50 – 11.00

Calendario attività:

Data	Attività
02/09/2013	Inizio attività didattiche
09/09/2013	Collegio Docenti
10/09/2013	Dipartimenti disciplinari
12/09/2013	Inizio lezioni
24/09/2013	Collegio docenti
dal 02/10/13 al 08/10/13	Consigli di classe
dal 01/11/13 al 03/11/13	Festività Ognissanti
06/11/2013	Dipartimenti disciplinari
dal 11/11/13 al 15/11/13	Consigli di classe
20/11/2013	Consegna “Piano annuale docente”
26/11/2013	Festa S. Bellino - Santo Patrono
10/12/2013	Ricevimento generale genitori ITA e ITG
dal 22/12/13 al 06/01/14	Vacanze natalizie
07/02/14	Termine 1° quadrimestre
dal 11/02/14 al 14/02/14	Scrutini 1° quadrimestre
dal 02/03/14 al 05/03/14	Ponte di Carnevale
20/03/2014	Dipartimenti disciplinari
dal 31/03/14 al 04/04/14	Consigli di classe
10/04/2014	Ricevimento generale genitori ITA e ITG
dal 17/04/14 al 21/04/14	Festività pasquali
dal 25/04/14 al 27/04/14	Festa della Liberazione
01/05/2014	Festa del Lavoro
13/05/2014	Consigli classi quinte per stesura “documento 15 maggio”
14/05/2014	Collegio docenti
02/06/2014	Festa della Repubblica
07/06/2014	Termine lezioni
dal 04/06/14 al 09/06/14	Scrutini finali
16/06/2014	Collegio docenti
21/06/2014	Adempimenti finali
30/06/2014	Termine attività didattiche

7. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Nelle classi prime a partire dall'anno scolastico 2010/2011 è entrata in vigore la Riforma degli Istituti Tecnici, che prevede per l'I.T.A e l'I.T.G. la confluenza nel settore tecnologico, e che in questo anno scolastico 2013/14 è arrivata alle classi quarte. Nelle classi quinte dell' I.T.A. prosegue il progetto sperimentale assistito "CERERE UNITARIO" con i due indirizzi modulari: *vivaismo e colture protette* (corso A) e *modulo agroambientale* (corso B).

A partire da questo anno scolastico 2013/14 nelle classi terze dell'ITG è attiva l'opzione "Tecnologia del legno" mentre nelle classi quinte proseguono le sperimentazioni P.N.I. e Progetto 5.

L'adeguamento dei percorsi degli Istituti Superiori di II° grado alla Riforma è caratterizzato da un aggiornamento del quadro disciplinare ai nuovi Settori.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore; si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di Indirizzo.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.



L' I.T.A. confluisce nell'Indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"

Il Diplomato in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"

Ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; - effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Risultati di apprendimento

Il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" al termine del percorso quinquennale è in grado di:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Articolazioni

- **Produzioni e trasformazioni** - nel quale vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzo delle biotecnologie.

Quadro orario dell'articolazione					
MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (scienze e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alt.	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e tec. Rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Complementi di matematica			1	1	
Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
TOTALE	32	32	32	32	32

- **Gestione dell'ambiente e del territorio** - nel quale vengono approfondite le problematiche inerenti la conservazione e tutela del patrimonio ambientale e temi legati alle operazioni di estimo e del genio rurale.

Quadro orario dell'articolazione					
MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (scienze e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alt.	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e tec. Rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Complementi di matematica			1	1	
Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotechnologie agrarie			2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
TOTALE	32	32	32	32	32

Le prospettive del **Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria** si articolano in diverse direzioni:

- Libera professione (perito agrario) per consulenze e progettazioni
- Direzione di aziende agricole e cooperative
- Tecnico Agroalimentare, Chimico agrario, Zootecnico e Fitoiatico
- Tecnico del Verde Pubblico
- Vigilanza e tutela ambientale (guardia forestale)
- Impiego negli uffici competenti del territorio (Associazioni di categoria, Enti pubblici)
- Impiego nei centri di ricerca e sviluppo
- Accesso agli studi universitari

Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali
- Ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali
- Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

In particolare è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Risultati di Apprendimento

il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" al termine del percorso quinquennale è in grado di:

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

Quadro orario					
Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate (scienze della Terra e biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alt.	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Quadro orario					
“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	I	II	III	IV	V
Scienze Integrate (fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze Integrate (chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tec. Rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia e Estimo			99	132	132
Topografia					
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	264*		561*		330*
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.					
** I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).					

Opzione “Tecnologie del legno nelle costruzioni”

il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di :

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”, opzione “Tecnologie del legno nelle costruzioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione; Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
2. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
3. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
4. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
5. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
6. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
7. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

8. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La **progettazione** formativa è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, del contesto socio-culturale, ai fabbisogni del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni; essa valorizza la funzione dei docenti che programmano le proprie attività sulla base della normativa di riferimento e dei criteri indicati nel Pof.

Si esplica a vari livelli:

- ✓ Nel **COLLEGIO DOCENTI** dove si elabora il piano annuale delle attività didattiche e dell'offerta formativa (POF), si stabiliscono i criteri di valutazione, gli interventi integrativi, il piano degli incontri Scuola-Famiglia e si verifica il servizio erogato
- ✓ Nei **DIPARTIMENTI**, organizzati per assi culturali (Biennio) e per aree di indirizzo (Triennio), dove si progettano le prove d'ingresso (classi 1° e 3°) e di accertamento delle conoscenze e delle abilità pregresse (classi 2°– 4°– 5°) e il Piano Didattico Dipartimentale (PDD) nel quale si decidono: i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze, i livelli di apprendimento, le attività, le metodologie, le strategie, le modalità di verifica e i criteri valutazione, nonché si scelgono i contenuti organizzati per unità didattiche, moduli e/o unità di apprendimento comuni per classi in parallelo
- ✓ Nei **CONSIGLI di CLASSE** dove si individuano e definiscono nella Progettazione Educativo - Didattica (PED) :
 - i livelli di partenza, come risultano dalle prove d'ingresso o di accertamento delle conoscenze e abilità pregresse
 - le competenze educativo-didattiche trasversali
 - i criteri metodologici e le strategie comuni
 - gli strumenti didattici utilizzati
 - le modalità di verifica e i criteri di valutazione
 - gli interventi di recupero e sostegno
 - il piano delle uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, le conferenze, le attività teatrali-museali ecc.
- ✓ Nel **PIANO di LAVORO INDIVIDUALE** (PI) dove il docente, tenendo conto di quanto progettato a livello di dipartimento, stende il programma che intende svolgere, organizzato per moduli e/o unità d'apprendimento, contestualizzandolo nella realtà della classe di riferimento, secondo quanto definito nel documento PED.

9. SISTEMA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI INTEGRATIVI

In base a criteri di oggettività, trasparenza e leggibilità dei dati, il Collegio dei Docenti ha elaborato e adottato la seguente scala di livelli, comune a tutte le discipline, che traduce in giudizi le misurazioni delle prove di verifica:

Giudizio sintetico		VOTO	LIVELLO
1	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non ricorda <input type="checkbox"/> Non riesce ad applicare nessuna conoscenza <input type="checkbox"/> Non riesce a produrre comunicazioni comprensibili 	1-3	Totalmente insufficiente
2	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ricorda in modo molto frammentario <input type="checkbox"/> Applica le sue conoscenze commettendo molteplici e/o gravi errori <input type="checkbox"/> Produce comunicazioni non sempre comprensibili, si esprime con lessico povero e terminologia impropria 	4	Gravemente insufficiente
3	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riferisce in modo superficiale <input type="checkbox"/> Applica le sue conoscenze commettendo errori non gravi, ma diffusi oppure alcuni errori di rilievo <input type="checkbox"/> Formula comunicazioni comprensibili, ma prive talvolta di ordine logico e/o non sempre lessicalmente corrette 	5	Insufficiente
4	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riferisce gli aspetti essenziali <input type="checkbox"/> Sa utilizzare le conoscenze per la risoluzione dei problemi proposti pur commettendo imperfezioni e/o qualche errore di non grave rilievo <input type="checkbox"/> Formula comunicazioni semplici, complessivamente chiare, utilizza una terminologia non sempre o non del tutto appropriata 	6	Sufficiente
5	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riferisce in modo completo e abbastanza coordinato <input type="checkbox"/> Sa applicare le conoscenze in maniera abbastanza organizzata, anche se con alcune imperfezioni o incompletezze marginali <input type="checkbox"/> Espone con discreta chiarezza le sue conoscenze, utilizzando una terminologia nel complesso appropriata 	7	Discreto
6	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Informa in modo completo, coordinato e ampio <input type="checkbox"/> Sa applicare le sue conoscenze in maniera corretta, ben articolata ed organizzata <input type="checkbox"/> Elabora comunicazioni corrette e ben articolate, utilizzando una terminologia appropriata ed efficace 	8	Buono
7	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Informa in modo completo – coordinato - approfondito, non commette errori o imprecisioni <input type="checkbox"/> Sa applicare le sue conoscenze in situazioni nuove/complesse, stabilendo nessi e relazioni, con autonomia e sicurezza <input type="checkbox"/> Formula giudizi motivati e personali e si esprime in modo chiaro, appropriato, corretto e fluido 	9/10	Ottimo/ Eccellente

Con riferimento alla precedente griglia di valutazione, in sede di programmazione nei dipartimenti disciplinari, vengono elaborate e adottate griglie di misurazione e valutazione specifiche sulla base delle caratteristiche delle diverse discipline e delle diverse tipologie di prove.

Il Collegio Docenti, sulla base della Circolare Ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012, ha deliberato che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde, terze e quarte la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Il voto proposto dal singolo docente e poi assunto dal Consiglio di classe sarà espressione di sintesi valutativa e sarà fondato su una pluralità di prove di verifica di diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Le tipologie e forme di verifica utilizzate *in itinere* saranno adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Linee Guida* per gli Istituti Tecnici.

Nelle classi quinte gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	INDICATORI	GIUDIZIO	PUNTI
1	Frequenza e Partecipazione	<input type="checkbox"/> ECCELLENTE <input type="checkbox"/> OTTIMO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> DISCRETO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE	10 9 8 7 6 5
2	Autonomia e Responsabilità	<input type="checkbox"/> ECCELLENTE <input type="checkbox"/> OTTIMO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> DISCRETO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE	10 9 8 7 6 5
3	Impegno complessivo	<input type="checkbox"/> ECCELLENTE <input type="checkbox"/> OTTIMO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> DISCRETO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE	10 9 8 7 6 5
4	Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> ECCELLENTE <input type="checkbox"/> OTTIMO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> DISCRETO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE	10 9 8 7 6 5
5	Relazioni con i pari e gli adulti	<input type="checkbox"/> ECCELLENTE <input type="checkbox"/> OTTIMO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> DISCRETO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE	10 9 8 7 6 5
TOTALE			
GIUDIZIO E VOTO			

La valutazione finale terrà conto, oltre che del livello di raggiungimento degli obiettivi, anche dei progressi rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione. La valutazione in sede di scrutinio finale non sarà comunque inferiore a 3 dal momento che tale voto è già di per sé indice di totale insufficienza.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 1998/1999 nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del triennio il "credito scolastico".

La somma dei punti ottenuti in Terza, Quarta e Quinta costituisce il credito che lo studente si porterà all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La somma totale dei crediti (25 punti al massimo) presenta questa ripartizione:

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In sede di scrutinio finale si assumono i seguenti criteri:

- ✓ in caso di media dei voti uguale o superiore alla metà della banda di oscillazione prevista, il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito attribuibile per quella fascia;
- ✓ in caso di media dei voti inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista, il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio attribuibile per quella fascia solo se sussistono i requisiti sotto elencati:
 - credito formativo attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa sulla base di esperienze o attività compiute al di fuori della scuola di appartenenza e/o partecipazione ad almeno una attività inter, extra e parascolastica prevista dal P.O.F. e dal Consiglio di Classe
 - impegno e interesse apprezzabili, partecipazione attiva al dialogo educativo.

Per gli alunni che in sede di scrutinio conclusivo di giugno abbiano riportato la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale di agosto dopo il superamento delle prove del debito.

Attività di recupero

A seguito dell'O.M. 92 del 5.11.2007 questa istituzione scolastica, ha provveduto ad adottare nuove strategie al fine di consentire agli studenti di recuperare le situazioni di insufficienza in una o più materie.

Si ricorda che la suddetta ordinanza prevede la "sospensione" del giudizio per chi allo scrutinio finale di giugno riporti insufficienze e la formulazione del giudizio finale di promozione solo dopo il superamento delle verifiche disposte dal Consiglio di classe entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Durante il corso dell'anno scolastico, qualora si rendano necessarie per il mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento da parte di uno o più allievi all'interno della classe, saranno messe in azione varie tipologie di attività miranti al recupero, secondo le forme programmate da ciascun Consiglio di Classe.

Secondo quanto stabilito in sede di Collegio dei Docenti, le strategie adottate dai Consigli di Classe e dai docenti prevedono, a seconda dei casi e della gravità delle insufficienze, le seguenti modalità del recupero:

- ✓ In itinere in classe, durante l'orario curricolare
- ✓ Sportello didattico pomeridiano, da novembre a maggio, su richiesta degli studenti, di norma non più di 5, per riprendere o approfondire alcuni argomenti specifici
- ✓ Corsi di Recupero, in febbraio/marzo e giugno/luglio, per il recupero dei debiti scolastici; i corsi vengono organizzati per gruppi fino a 15 studenti provenienti anche da classi parallele.

Al termine degli scrutini del primo quadrimestre verrà comunicata allo studente e alle famiglie la situazione relativa al profitto scolastico. Qualora siano presenti delle insufficienze, lo studente e la famiglia riceveranno anche una comunicazione nella quale verrà specificato il tipo di intervento di recupero ed i tempi previsti per lo svolgimento e la modalità di verifica. Analoga comunicazione verrà consegnata al termine degli scrutini di giugno per gli alunni per i quali sia stata deliberata la "sospensione del giudizio". In questo caso, le famiglie saranno tenute a presentarsi in Segreteria Didattica per ritirare le indicazioni relative a tempi e modalità delle attività di recupero previste dall'Istituto. La frequenza di tali attività non è obbligatoria, in quanto la famiglia può dichiarare di provvedere autonomamente al recupero dell'alunno, ma è obbligatoria la partecipazione alle verifiche conclusive.

Verifica del recupero

Entro il 31 agosto di ogni anno si dovranno concludere le iniziative di recupero e subito dopo, ma non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, si effettueranno le verifiche finali e lo scrutinio con il giudizio definitivo.

10. PROGETTAZIONE UNITARIA E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Vengono incentivate e promosse le seguenti attività, in ordine di priorità:

1 - Attività e progetti a carattere pluriennale e caratterizzanti l'Offerta Formativa dell'Istituto:

- ✓ Orientamento in entrata
- ✓ Orientamento in uscita e Stages
- ✓ Accoglienza
- ✓ Recupero/Sportello
- ✓ Biblioteca
- ✓ Uscite didattiche
- ✓ Gara nazionale periti agrari sede ITA
- ✓ Gara nazionale Progetto 5 sede ITG
- ✓ Olimpiadi della Matematica – Giochi di Archimede
- ✓ Centro sportivo scolastico: Campionati studenteschi – Dragon Boat
- ✓ Partecipazione e reciprocità educativa della comunità scolastica
- ✓ Attività culturali e di educazione alla legalità
- ✓ Benessere a scuola
- ✓ Rete Istituti Agrari
- ✓ Vivi il verde

2 - Attività funzionali alla gestione del POF: collaboratori e staff, funzioni strumentali, incarichi e commissioni

3 - Attività e progetti a carattere annuale individuati in base ai seguenti criteri:

- ✓ Coinvolgimento del maggior numero possibile di classi a livello di: Istituto, Sede, Consiglio di classe, Classe/docente
- ✓ Coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche
- ✓ Coinvolgimento dei soggetti del territorio (famiglie - altre scuole – associazioni - enti - ...)
- ✓ Progetto in rete con altre scuole

Progetti a.s. 2013/14	Progetto Italia Nostra: rilievo delle vecchie mura della città. Progetto Forti Austriaci, realizzato in collaborazione con l'Archivio di Stato Istruzione domiciliare Verdura più Aaglio polesano Quotidiano in classe Percorso a piedi con il FAI Volo sull' ITA
----------------------------------	--

11. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Una attiva collaborazione con le famiglie è elemento fondante per garantire l'erogazione di un servizio scolastico di qualità; la partecipazione responsabile di alunni e genitori e la condivisione degli obiettivi della scuola, contribuiscono a migliorare il percorso formativo dello studente.

La scuola offre agli studenti e alle famiglie:

- ✓ **accoglienza**, andando incontro a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con maggior difficoltà o con particolari esigenze formative, prestando attenzione all'emergere di disagi, per cercare di identificare i bisogni formativi, promovendo autostima e rispetto reciproco
- ✓ **orientamento/ri-orientamento**, sollecitando lo sviluppo della persona degli studenti, attraverso la conoscenza del ritmo e dello stile di apprendimento, delle matrici cognitive e della motivazione ad apprendere di ciascuno, al fine di:
 - potenziare le capacità di ognuno, indirizzando a seconda delle inclinazioni, attitudini ed interessi dei ragazzi
 - ridurre la dispersione
 - incentivare il benessere dello studente a scuola
 - sviluppare/rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso l'inclusione
 - favorire la cittadinanza attiva
 - raccordarsi con le scuole superiori di 1° grado, l'Università e il mondo del lavoro, nel rispetto del processo unitario di crescita di ogni alunno
- ✓ **dialogo aperto e rapporto di fiducia** per cui la scuola si impegna a consultare studenti e famiglie, a condividere l'analisi delle problematiche e delle soluzioni, ad ascoltare i suggerimenti e le eventuali proposte
- ✓ **condivisione e corresponsabilità** del rapporto educativo per cui la scuola si impegna ad incontri con le famiglie, a consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, ad una attività di informazione e/o formazione, comunicazione, confronto, collaborazione e cooperazione, per una:
 - **condivisione** di principi e valori fondanti del buon comportamento e del processo educativo - formativo
 - attraverso il Patto educativo di **corresponsabilità** tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, studenti, genitori, collaboratori scolastici, Dirigente scolastico) assumono specifici impegni per la concreta realizzazione delle finalità espresse nel POF.
- ✓ **ricevimenti/colloqui** con le famiglie:
 - I docenti ricevono i genitori degli allievi:
 - in orario mattutino a cadenza quindicinale, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno e affisso all'Albo della Scuola
 - in orario pomeridiano due volte l'anno, a cadenza quadrimestrale, per i colloqui generali.
 - I risultati scolastici sono comunicati alle famiglie con le seguenti modalità:
 - annotazione, da parte dei docenti, dei risultati delle singole prove negli appositi spazi del libretto personale degli alunni; i genitori ne prendono visione, firmando per notifica
 - Informazione ai genitori, da parte dei docenti della classe, durante i colloqui, circa l'andamento scolastico complessivo dei singoli alunni
 - comunicazione interquadrimestrale scritta per gli alunni in difficoltà, contenente i risultati intermedi dei quadrimestri
 - pagella del 1° quadrimestre
 - tabellone degli scrutini finali
 - registro elettronico a partire dal II quadrimestre

12. ATTIVITÀ FORMATIVE E INTEGRATIVE

Attività finalizzate alla crescita della persona - “Ben Essere a Scuola”

Vengono affrontati, in collaborazione con esperti, temi e problemi inerenti il mondo dei giovani e degli adulti: educazione alla salute - educazione alla legalità – educazione ambientale.

E' attivo uno sportello quindicinale di ascolto e consulenza C.I.C.: esso rappresenta un luogo di incontro e integrazione tra diverse agenzie educative e formative da una parte (scuola, servizi sociali e famiglie) e le richieste di aiuto e sostegno degli adolescenti dall'altra. La finalità è di promuovere il benessere a scuola affrontando assieme quelle situazioni di disagio che potrebbero interferire con la crescita armonica dell'adolescente.

Attività finalizzate all'inclusione e al successo scolastico per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per alunni borderline o in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, l'Istituto, recependo la normativa vigente e curando la formazione dei docenti anche attraverso la partecipazione ad incontri a livello territoriale, mette in atto le strategie necessarie a favorirne il processo d'apprendimento e una corretta inclusione scolastica, predisponendo incontri con la famiglia e gli operatori del settore, finalizzati alla progettazione del piano didattico personalizzato PDP.

Agli alunni con disabilità il nostro Istituto assicura il pieno diritto alla frequenza della scuola superiore, garantendone l'effettiva inclusione.

Il gruppo di lavoro, Gruppo H, predispone annualmente un piano di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti; il Consiglio di Classe cura sia l'inserimento nel gruppo classe, sia la progettazione del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) che in prima istanza ha come scopo quello di sostenere un percorso formativo corrispondente a quello della classe e, in seconda istanza, quando il primo obiettivo si rivela difficile, quello di far fare un percorso formativo e di socializzazione comunque di alto profilo (programma differenziato personalizzato non corrispondente ai Programmi Ministeriali). In quest'ultimo caso, all'atto dell'uscita dall'Istituto viene rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione analitica delle conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Il piano educativo individualizzato elaborato dal Consiglio di Classe in collaborazione con i genitori e con gli operatori sanitari ha come finalità lo sviluppo della potenzialità del disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e prevede metodologie e strategie didattiche individualizzate ed il supporto di ausili informatici e di software specifici. L'apprendimento avviene nell'ambito della classe e, ove ciò sia possibile, nel contesto del programma in essa attuato.

Nella predisposizione del piano educativo individualizzato ampio spazio viene dato al progetto di vita e ai percorsi da attuare per realizzarlo.

Attività di orientamento

Orientamento in entrata:

attività rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado finalizzata a guidare i ragazzi verso una scelta più consapevole all'interno del loro percorso di studi.

L' ITA mette a inoltre disposizione i propri laboratori di chimica, scienza e agronomia, in cui gli alunni della scuola media, accompagnati dai loro docenti, possono seguire e anche eseguire loro stessi, alcune significative esperienze che rientrano nel piano di studi dell' Istituto. Sono organizzate inoltre visite guidate al bosco della scuola, che offre interessanti aspetti in ogni momento dell'anno.

Orientamento in uscita:

- ✓ Incontri con esperti e con associazioni di categoria del territorio per l'inserimento in attività di settore o per la prosecuzione degli studi in ambito universitario
- ✓ Stage aziendali a livello locale, con adesione su base volontaria, per gli alunni delle classi terze e quarte. Lo stage si effettua dopo il termine delle lezioni e ha una durata da tre a quattro settimane. Uno stage è una esperienza di lavoro effettuata presso aziende, enti e realtà produttive del territorio rodigino e nelle zone limitrofe

Per definizione non è prevista alcuna forma di pagamento, gli oneri assicurativi sono a carico dello Stato e le pratiche vengono disbrigate dalla scuola. Attraverso apposite convenzioni e progetti formativi tra i "datori di lavoro" e la scuola vengono individuati i contenuti formativi e i responsabili (tutor) della loro validità all'interno di entrambe le strutture.

Gli stage costituiscono un'esperienza di inserimento nel mondo del lavoro e perciò una importante opportunità formativa per lo studente

Accoglienza alunni classi prime

L'Istituto, coerentemente con le finalità del POF e alla luce delle più recenti indicazioni ministeriali, si pone come obiettivo primario l'individualizzazione del percorso formativo dell'alunno per renderlo attivamente coinvolto nel processo di apprendimento. Nella prima settimana dell'anno scolastico, gli alunni delle classi prime sono invitati a partecipare ad una serie di attività che mirano al duplice obiettivo di:

- ✓ presentare la scuola, l'organizzazione e le regole dell'Istituto, favorendone la conoscenza spaziale e funzionale
- ✓ sollecitare l'esplicitazione delle aspettative personali e il confronto con quelle degli altri, infatti dallo scambio di esperienze e dalla riflessione comune nasce il senso di appartenenza al gruppo classe.

Attività fisico-sportive

Partecipazione a campionati studenteschi, incontri sportivi tra classi, corsa campestre, ecc.

Attività organizzate con enti, associazioni e istituzioni del territorio

Fondazione Cariparo, Sistema Museale, Legambiente, Teatro sociale, Provincia, ASL di Rovigo e Adria.

Partecipazione a gare a concorsi regionali e nazionali

Organizzazione di attività formative complementari

Lezioni fuori sede, Interventi di esperti nei vari settori disciplinari, Conferenze su varie tematiche culturali e professionali, Visite guidate culturali e aziendali - Viaggi di istruzione, Assemblee di Istituto, Attività di sperimentazioni in serra e nell'azienda agraria.

13. GLOSSARIO

- ✓ **Assi Culturali:** costituiscono il “tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze. Nell’ambito dell’obbligo dell’istruzione, sono 4: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.
- ✓ **Bisogni Educativi Speciali – BES :** disabilità, disturbi specifici di apprendimento e evolutivi, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.
- ✓ **Collegio Docenti - C.D.:** assemblea di tutti i docenti delle due sedi dell’Istituto
- ✓ **Consiglio di Classe - C.d.C.:** assemblea dei docenti della classe
- ✓ **Competenze Trasversali:** apprendimento raggiunto dall’alunno in termini di “saper fare” riguardante vari ambiti disciplinari (materie scolastiche). Il saper utilizzare con autonomia e responsabilità: conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale
- ✓ **Curricolo:** l’offerta delle opportunità predisposte dalla scuola per favorire la crescita e lo sviluppo personale e sociale degli alunni.
- ✓ **Disturbi Specifici Dell’apprendimento - DSA:** dislessia – disgrafia – discalculia per i quali è necessario predisporre un piano didattico personalizzato (PDP)
- ✓ **Dipartimento:** organismo costituito dai docenti delle materie appartenenti allo stesso asse culturale e/o allo stesso indirizzo; articolazione funzionale del C.D. per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all’orientamento e alla valutazione degli apprendimenti
- ✓ **Documento di Programmazione:** è il documento elaborato dal C.D. che contiene le scelte e i criteri riguardanti i percorsi formativi attraverso cui si perseguono i fini e gli obiettivi secondo le linee guida ministeriali
- ✓ **Funzione strumentale - F.S.;** docente che ricopre l’incarico di operare, in un determinato ambito, allo scopo di soddisfare ciò che è stato individuato come bisogno.
- ✓ **Interventi Integrativi:** tutti quegli interventi didattico-educativi (corsi di recupero – sportelli - insegnamento individualizzato - attività mirate ecc..) posti in essere dall’Istituto e dall’insegnante per sostenere, recuperare e integrare la preparazione dell’alunno.
- ✓ **Piano dell’ Offerta Formativa - POF:** piano delle attività curriculari e formative che l’Istituto offre all’utenza.
- ✓ **Piano Didattico Personalizzato – PDP:** progettazione personalizzata per alunni affetti da DSA
- ✓ **Progettazione Didattica di Dipartimento - PDD:** documento che esplicita le scelte e le modalità concrete di realizzazione dei percorsi formativi delle discipline del Dipartimento in relazione alle varie classi
- ✓ **Progettazione Educativa – Didattica - PED:** documento elaborato dal C.d.C., contiene le scelte educative e didattiche del consiglio in relazione alla singola classe, sempre nell’ambito del POF
- ✓ **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue – QCER:** strumento di riferimento del Consiglio d’Europa per lo sviluppo e l’implementazione di politiche d’educazione linguistica. Il Quadro fornisce parametri e criteri per la validazione delle competenze linguistiche definite secondo una scala di misurazione globale che si sviluppa in 6 livelli ascendenti di riferimento (dal livello più basso A1 al livello più alto C2). La scala viene utilizzata per definire il livello di padronanza linguistica raggiunto da un alunno.
- ✓ **Risultati di Apprendimento – RdA:** descrizione di ciò che un alunno conosce, capisce e in grado di realizzare al termine di un processo di apprendimento. I risultati sono definiti in termini di: competenze, di conoscenze e di abilità.
- ✓ **Settore:** raggruppamento di attività professionali sulla base della loro funzione.
- ✓ **Unità d’Apprendimento - UdA:** percorso autonomo a valenza sia disciplinare che pluridisciplinare, fortemente omogeneo, riferito ad una parte del curricolo, è in grado di far perseguire precise competenze verificabili, documentabili ed esportabili.
- ✓ **Valutazione:** è l’espressione del giudizio relativo al livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dell’efficacia di strategie e metodi di insegnamento.
La valutazione delle competenze implica la necessità di accertare ciò che lo studente è in grado di fare con ciò che ha appreso
- ✓ **Verifica:** è l’insieme delle operazioni volte ad accertare la distanza tra i risultati attesi ed i risultati effettivamente conseguiti.